

JMS. 11 (1977) (55-58)
MF17 3311

ETIMOLOGIE DI VOCE ITALIANE INIZIANTI PER S-

di VITTORE PISANI

SBIRCIARE, BIRCIO

Bircio 'guercio, di vista corta' viene giustamente ritenuto retroformazione di *sbirciare*, p. es. nel *Dizionario Garzanti della lingua italiana*; di *sbirciare*, salvo dove viceversa lo si riconduca a *bircio*, viene di solito detto che l'etimo ne è incerto.

Io ritengo che *sbirciare* 'socchiudere gli occhi per vedere meglio', col solito *s-* 'rafforzativo', risalga come prestito al francese antico *berser* 'tirar d'arco', onde fra l'altro *bersail*, il nostro *bersaglio*; si tratta del socchiudere l'occhio che fa il tiratore, sia con l'arco sia col fucile, nel prendere la mira. *Sb-* per *sp-* come *sg-* per *sc-*, p. es. in *sgomentare*, v. sotto.

SBRONZA

Di questo termine romanesco oramai divenuto di uso generale in italiano, e significante 'sbornia', non vedo che sia stata fornita una etimologia credibile. Io ritengo che si abbia da partire da *bronzato* 'che ha il colore del bronzo' (cfr. anche *abbronzato*), detto pure del colore di mantelli equini o anche di razze di tacchini con piumaggio bronzo, che si è adoperato a indicare scherzosamente un individuo la cui faccia, grazie a copiose libagioni, ha assunto un tale colore; di qui con *s-* intensivo, grazie anche all'assonanza di *sborniato* part. passato di *sborniarsi* da *sbornia* 'ubbriacatura', *sbronzato* che può essere abbreviato in *sbronzato* 'ubbriaco'. Da *sbronzato* il verbo *sbronzarsi* e di qui il deverbativo *sbronzato*, modellato su *sbornia*.

SBRUFFARE

Sbruffare viene naturalmente liquidato col solito ricorso all'onomatopea. Ma forse è più verisimile un incrocio di *sbuffare* con *spruzzare* o simili; che la parola abbia avuto fortuna per la carica onomatopeica o diciamo meglio imitativa in essa contenuta, è comunque probabile.

SCAMPARE

Di *scampare* dice il Devoto nell'*Avviamento* che è 'da *campo* con *s-* estrattivo'. Molto più probabile mi sembra che abbiamo qui uno *scappare* in cui la nasale si è introdotta per influsso di *campo*, probabilmente il 'campo' militare. E quanto può aver influito anche *campare*, che in certi casi è il risultato dello scampare?

SCARACCHIARE

Anche per *scaracchiare* si fa ricorso all'onomatopea; che un'imitazione onomatopeica si senta nel verbo, è indubitato; ma è l'onomatopea il *prius* o il *posterius*, come p. es. in *ruscello* in cui tutti sentono il fruscio di un piccolo corso d'acqua, ma che è senza dubbio l'esito normale di un diminutivo di *rivus*, quindi di **rivuscellus*? E pertanto io partirei da un latino volg. **screatulare*, 'diminutivo' di *screare* – per cui si noti anche la forma *scaracchiare* che è, o era al tempo della mia gioventù, l'unica corrente in Roma, nella quale la prima sillaba ha subito una epentesi, forse anche per influsso di *catarro*.

SCARAVENTARE

La dissimilazione di *t - t* in *k - t* o viceversa è fatto abbastanza noto, cfr. *Chieti* da *Teate* ecc. E pertanto mi chiedo se *scaraventare* nel senso di 'gettare con violenza al suolo' non possa risalire, magari sotto l'influsso di *scagliare*, a un latino volg. **stramentare* da *stramentum*, quindi 'gettare sullo stramentum', cfr. *atterrare* 'gettare in terra' ecc.

SCARPA

Scarpa viene solitamente ricondotto a un germanico **skarpa* attestato nell'ant. altoted. *scharpe* (REW 7981c); ma oltre che questa attestazione è a mio sapere oltremodo dubbia, l'assenza di corrispondenze nell'interno delle lingue germaniche ne rende assai problematica l'origine germanica e fa pensare che piuttosto sia *scharpe* un prestito dall'italiano.

Viceversa credo che l'ital. *scarpa* possa spiegarsi come termine di origine latina volgare. Tale è la mia impressione sin da quando lessi, diciamo più di sessant'anni fa, il carne 98 di Catullo che a un 'putidis Victius' dice (v. 3-4):

Ista cum lingua, si usus veniat tibi, possis
culos et crepidas lingere carpatinas.

Qui *carpatinas* è riferito a *crepidas* come apposizione; esso viene giustamente messo in relazione con *carpisculum*, una sorta di scarpa, presso Vopisco (*Hist. Aug., Aurel. XXX*), il quale narra di Aureliano che, avendogli il senato conferito l'epiteto di *Carpicus* per una sua vittoria sui Carpi, rispose: 'Superat, P.C., ut me etiam Carpisculum vocetis', e spiega: 'Carpisculum enim genus calciamenti esse satis notum est'. Nel Walde-Hofmann I, p. 172 vedo citata anche la glossa di Esichio: *καρπατινον* 'αγροικόν ὑποδημα μονόδερμον'; lo stesso, accanto a inutili speculazioni radicali, cita, riferendosi a Bezenberger, 'BB' XVII, p. 214; Mikkola, ibid. XXI, p. 120 sg.; Trautmann, *Baltoslav. Wörterb.*, p. 146 alcune parole per 'scarpa': ant. pruss. *kurpe*, lituano *kūrpe*, lettone *kuŗpe*, inoltre ant. irland. *cairem* 'calzolaio' da **karþjamos* ecc.: si tratterà di un antico 'Wanderwort' paleoeuropeo, e le forme baltiche nonché quelle celtiche ci permettono di risalire a un **karpa* o simili. Il che induce a ritenere che l'ital. *scarpa* continui un vocabolo preromano dell'Italia antica, fosse esso indigeno, fosse importato dagli invasori indeuropei provenienti dall'Europa centrale; l'*s*-iniziale può rientrare nella categoria del cosiddetto '*s*-mobile' o anche essere una recente aggiunta dell'*s*- 'rafforzativo'.

SCHICCHERARE 'disegnare malamente'

Di schiccherare attestato già presso il Boccaccio (*Dec. VIII 3: schiccherare le mura a modo che fa la lumaca*, parole con cui Calandrino descrive la propria arte di pittore) e naturalmente tutt'altra cosa dallo *schiccherare* (XIX sec.) 'bere di gusto', da *chiccherà*, dice il Tommaseo: 'Propriamente Imbrattare fogli nell'imparare a scrivere, o disegnare, che anche dicesi *Scarabocchiare*'. Ma il significato più antico, quale si ricava dal passo del Boccaccio citato qui sopra, è quello di 'disegnare', sia pure in senso scherzoso e comico.

Naturalmente anche questo verbo dovrebbe essere 'onomatopeico' ('da una serie onomatop. *s...cc...r'*, Devoto, *Avviamento*), non so bene per qual motivo. Io ritengo invece che si troviamo di *r*

fronte a un prestito dall'ant. tedesco *sticken*, propriamente 'pungere', ma più particolarmente 'ricamare', 'acu pingere'. L'assimilazione $t - k > k - k$ non offre certo difficoltà.

SGOMENTARE e SGOMINARE

Sotto Sgomentare e Sgomentire, definito 'Sbigottire', dice il Tommaseo, *Nuovo dizionario della lingua italiana*: 'Non da *Exmentare*, far cadere dalla mente, né da *Dementare*; e neanche il contrario di *Commentari*, Meditare e pensando trovare.... Nello *Sgomentare* è l'idea di Confusione venuta dal turbamento dell'animo e della mente, per tema o per sorpresa o per incertezza....'. E ciò mi pare più che sufficiente a respingere l'etimologia da *ex + commentari* che si legge ad es. nell'*Avviamento all'etimologia italiana* di G. Devoto. Secondo me si tratta de *ex- (>.s-) + comminari*, frequentativo di *comminari* 'minacciare' attestato a partire dal *Bellum Africanum*; il semplice *comminari* è già in Plauto. Sg- per sc- come in *sgommarello* da *scuma* per *spuma*, cfr. 'Paideia' XXIX, p.177 sg., ove anche su altre sonorizzazioni in principio di parola. E cfr. *sbirciare* più sotto.

Tutto ciò suggerisce che *sgominare*, secondo il Tommaseo 'Disordinare, Scompigliare, Mettere sossopra.... E certamente il senso più usit. nella lingua scritta è *Disordinare moltitudine*', sia da *ex + comminari* nel senso di 'turbare minacciando', come facevano i consoli del 293 a. C., 'ubi summa rei Samnitium erat', ed ivi 'laccessendo quietos, resistentibus cedendo comminandoque magis quam inferendo pugnam dies absumebatur', Liv. X 39, 6.

Università degli Studi, Milan